



Unità Pastorale Santa Maria del Cammino

Capriana, Carano, Casatta, Castello, Cavalese, Daiano, Masi,
Molina, Montalbiano, Varena, San Lugano e Tesero

Domenica 02 agosto 2020
18^a del tempo ordinario - Anno A

Tutti mangiarono a sazietà



Dal Vangelo secondo Matteo (14,13-21)

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

“Il luogo è deserto, è ormai tardi, questa gente deve mangiare...”: i discepoli, alla scuola di Gesù, sono diventati sensibili e attenti, si prendono a cuore le persone. E Gesù: “Voi stessi date loro da mangiare”. Le emozioni devono diventare comportamenti, i sentimenti maturare in gesti: «La religione non esiste solo per preparare le anime per il cielo: sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra» (Papa Francesco).

Il miracolo del pane è raccontato come una questione di mani. Un moltiplicarsi di mani, più che di pane. Che passa di mano in mano: dai discepoli a Gesù, da lui ai discepoli, dai discepoli alla folla. Allora apri le tue mani! Qualunque sia il pane che tu puoi donare, non trattenerlo, apri il pugno chiuso. Imita il germoglio che si schiude, il seme che si spacca, la nuvola che sparge il suo contenuto. (E. Ronchi)



SS. Messe nelle CHIESE PARROCCHIALI

Lunedì 3	08:00	Tesero	Deff. Don Marco e Fabiano Deflorian
Martedì 4	18:00	Molina	Deff. Renzo Bortolotti, Marino Bortolotti, Cesarino Schmidt. Anniversario.
Mercoledì 5	08:00	Masi	Deff. Paolina e Lorenzo Vanzo, Anna Giovanelli
		Daiano	Deff. Dolly Vaia
		Tesero	Deff. Aquilino Varesco, Maria Vinante
Giovedì 6 TRASFIGURAZIONE del SIGNORE	18:00	Capriana	Deff. Tranquillo e Silvia Piffer, Carlo Carbonare
		Varena	Deff. Serafino Longo, Giovanni Fonti, Ginetto e Vittorio Gianmoena
Venerdì 7	08:00	Carano	Deff. Carlo Bonelli, Giovanni e Maria Giovanelli, Giovanni, Marina e Giuseppe Cavada, Giuseppe Varesco
	18:00	Castello	S. Messa della comunità
	18.30	Tesero S. LEONARDO	S. Messa della comunità
Sabato 8 agosto	18.30	Cavalese PIEVE	Deff. Maria e Giovanna Degiampietro
		Carano	Deff. Annarosa Dagostin, Luciano Demattio, Anime del Purgatorio
		Tesero	Deff. Carlo Deflorian, Carlo Manca
	20:00	Molina	Deff. Marino Corradini, Cesarino Schmidt, Franco Pierina, Egidio Rossi
Domenica 9 18^a DEL TEMPO ORDINARIO	09:00	S. Lugano	Deff. Anna e Mariano Covi, Anna Ebner, Enrico e Rosa Delvai
		Capriana	Deff. Carlo Capovilla, Giuseppe Lazzeri e Anna Zanol, Giovanni Predazzer, Renzo Capovilla, Giuseppe Lazzeri (Picz)
		Castello	Deff. Alfred March, Tutti i defunti
	10:30	Tesero	Deff. Pietro e Mario Deflorian
		Daiano	Deff. Fam. Demattio e Braitto, Domenico e Annamaria Lerise, Tito Braitto e fam.,
		Casatta	S. Messa della comunità
	11:00	Cavalese PIEVE	Deff. Giuseppe Lazzeri e Anna Zanol, Maria Lamacchia
	18:30	Daiano	S. Messa della comunità
		Cavalese PIEVE	Deff. Gruppo missionario, Consorelle del Carmine
20:00	Masi	Deff. Giustino e Maria Delvai, Rosanna Vinante, Emilia e Gisella Vanzo	

AVVISI DELLA COMUNITÀ

Cari ospiti,

anche quest'anno c'è un Trentino ben diverso ad accogliervi. Lo si era detto all'indomani della tempesta Vaia, che aveva decimato parte dei nostri boschi secolari. Lo ripetiamo ora, con l'aria ancora appesantita dall'emergenza sanitaria.

Se ora vedrete un Trentino giustamente sorridente e pronto ad accogliervi, sappiate che nessuno qui ha dimenticato, e non intende farlo, l'eredità di questi mesi. Anzi, la cicatrice resta ben visibile, come dimostrano le misure di restrizione alla socializzazione anche in ambienti come quelli montani che l'immaginario associa alla natura stessa di libertà e di spazi senza confini.

La sfida dell'estate trentina sarà proprio questa: fare del limite una risorsa; un'occasione di attenzione per gli altri, prima che per noi stessi; un grande momento di responsabilità collettiva. Dalla correttezza del nostro comportamento in questi mesi estivi – così come accaduto nel passaggio dalla quarantena alla “fase-2” – dipenderà la qualità della nostra vita già dall'autunno.

Godetevi le meraviglie di un Padre particolarmente generoso con la popolazione delle nostre vallate. Sappiate che questo dono non è strumentale: il Creato è parte della vita di ognuno di noi, così come noi siamo parte integrante del Creato. E questo fa di ciascuno di noi un dono “a cinque stelle”. Di cui essere grati a Dio ad ogni nuovo sole che sorge tra queste montagne.

(Dal Saluto agli ospiti del vescovo di Trento, Lauro Tisi)

RICERCA DI VOLONTARI

La possibilità di partecipare alla **celebrazione della Messa** è legata anche **all'accoglienza e al servizio d'ordine** prestato da uno Staff di volontari. Il numero di volontari non è però sempre sufficiente, per cui si chiede gentilmente **la disponibilità di altre persone**.

Si può segnalare il proprio nome alla **Segreteria** dell'Unità pastorale, **dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12**, al numero **0462.340179**.

SEGRETERIA DELL'UNITA' PASTORALE

Cavalese - Aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Tel. 0462/340179 – e-mail: upcavalese@gmail.com

<http://upsantamariadelcammino.diocesitn.it/>

Dío sí prende cura di noi

Quel giorno, alla folla affamata
tu hai offerto un segno, Gesù:

tu provi compassione per la nostra fame,
partecipi alle nostre pene,
condividi le nostre miserie
e proprio per questo ci offri
guarigione e pane a sazietà.

Ci rimetti in cammino,
ci liberi dal potere del male
e doni un nutrimento

che ci sostenga nella fatica di ogni giorno.

Quel giorno, alla folla affamata
hai donato una certezza nuova:

Dío sí prende cura di noi, della nostra esistenza,
Dío ascolta le nostre invocazioni,
Dío vuole trasformare la nostra vita.

Ma il mondo nuovo non nasce dall'egoismo,
dal pensare solo a se stessi
e non si costruisce a partire dal nulla.

C'è un dono di partenza, quei cinque pani e due pesci,
e c'è un metodo infallibile.

Sì, il pane non si moltiplica magicamente,
ma si spezza e si distribuisce.

Sei tu il Pane spezzato per la vita del mondo,
sei tu il Pane offerto per la nostra liberazione,
sei tu il Pane donato perché tutti
possano mangiare a volontà
e conoscere la tua pienezza e la tua gioia.

(R. Laurita)